

L'avvicinamento

Le fotografie agli insetti possono essere prese essenzialmente in due modi: o fermandosi in un posto, solitamente in un posto pieno di fiori, ed attendendo che qualche insetto si avvicini a voi, oppure provando a cercarli, camminando, facendo molta attenzione a ciò che vi circonda.

Non storcete il naso, la prima tecnica vi sembra strana, nessun insetto pensate si avvicinerà a voi, eppure è una tecnica che funziona, ed a dirlo non sono io, in fondo i ragni con la loro tela per cacciare fanno proprio così. Se inoltre, nel tragitto della nostra passeggiata, incontriamo delle pozze d'acqua, soffermiamoci... gli insetti sono attratti dall'acqua.



fig. 1 : le zone umide e le pozze d'acqua sono i posti migliori per le "catture fotografiche"

Un secondo consiglio, e questo fa parte di organizzazione, dello studio a tavolino, è quello di cercare di conoscere le abitudini degli insetti che cercate di fotografare.



Le libellule ad esempio sono territoriali, controllano il loro spazio solitamente appostandosi sempre sullo stesso ramoscello, se quando vi avvicinate ad esse avrete la cura di farlo con calma, senza fare movimenti bruschi, potrete osservare che anche quando si levano in volo, dopo poco ritornano sullo stelo da cui erano partite. Una volta individuato, se avrete la pazienza di restare fermi, di attendere e fare in modo che vi scambino per un elemento del territorio, potrete fare tanti scatti, anche con molta calma, avendo il tempo anche di cambiare più volte le impostazioni della macchina fotografica.

fig. 2 : con gli insetti territoriali la scelta vincente è "la pazienza"

Camminando, invece vi sara' piu facile imbattervi in coccinelle, ragni, bruchi... tutti insetti che se non disturbati continueranno a svolgere le loro azioni; normalmente questi soggetti consentono più scatti in tutta tranquillita'. E' il caso anche si soffermarsi a guardare la parte "inferiore" di foglie e fiori...spesso si possono trovare ottime "prede fotografiche".



fig. 3: e possibile incontrare prede fotografiche sotto la corolla dei fiori o alla "pagina inferiore" delle foglie

Diverso sara' il caso delle farfalle, queste difficilmente vi consentiranno di avvicinarvi loro a pochi centimetri, abbiate tanta pazienza e soprattutto...attenzione a dove finisce la vostra ombra. Nell'avvicinamento agli insetti vi sono inoltre dei piccoli espedienti che possiamo sfruttare.

Gli insetti, risentono della temperatura dell'ambiente, se vi recherete a fare le foto nelle prime ore della mattina, saranno piu lenti, l'aria fresca mattutina vi dara' un piccolo vantaggio.

Un altro piccolo accorgimento sara' quello di portare con voi – solitamente in uno scatolo di quelli per i rullini fotografici – una piccola quantita' di miele, magari reso piu fluido diluendolo con dell'acqua: depositate le piccole gocce con uno stuzzicadenti su di un fiore o su una foglia. Il profumo del miele e la presenza degli zuccheri sara' un'esca irresistibile ed avrete modo di fotografare con piu' calma. Consiglio anzi durante la vostra "passeggiata" di lasciare queste esche in posizioni di migliori condizione di luce...al ritorno verificheremo se hanno funzionato.

Durante i periodi invernali, infine, muniti di guanti protettivi proviamo a spostare pietre o sassi sotto i quali si rifugiano gli insetti. Consiglio pero' di fare tale operazione sempre con molta cautela (magari con l'aiuto di un bastone) e mai d'estate. Sotto i sassi infatti si rifugiano spesso vipere o altri "clienti" il cui morso ci darebbe... un attimino di fastidio.



fig. 4 : anche sollevando i sassi e possibile individuare prede fotografiche